ANNO I - N° 3 MAGGIO 1989 | MENSILE DI MONTEFIASCONE | Sped. in abb. postale gr. 3 - Inf. 70%

Ancora una crisi

Il palcoscenico della politica italiana, da anni rappresenta sempre la stessa tragicommedia, ad un pubblico sempre più annoiato, ma che, chissà perché, non ha il coraggio di fischiare. Pensate! Una bella fischiata, forte, corale, di quelle che costringono gli attori a ritirarsi prima della fine dello spettacolo.

Questa la trama: l'accozzaglia del pentapartito (DC - PSI - PSDI - PRI - PLI) che si compone dopo ogni elezione, che si divide prima di ogni elezione, che si ama fingendo di odiarsi o che si odia fingendo di amarsi. Anche gli interpreti sono sempre quelli, da più di quaranta anni. Ogni tanto la compagnia si arricchisce di qualche nuova leva, sempre più scadente, che aggiunge solo qualche motivo grossolano alla rappresentazione, magari un po' di "fumo" sul palcoscenico. Ma al di qua di questo c'è il mondo vero, reale, a cui questi "commedianti" non appartengono, ma che, purtroppo, spesso gli appartiene. Gli appartiene quando devono far pagare i biglietti, che sono sempre più cari, quando devono chiedere gli applausi, i consensi.

Il segretario del PCI Occhetto li ha definiti "piccoli uomini con piccole idee". Finalmente qualcuno è sceso da quel palcoscenico, per stare in platea, tra la gente e vedere se è possibile costruire uno spettacolo migliore.

Eppure sembra che le liti facciano sempre un certo effetto. Quando, fuor di metafora, questi partiti non hanno più niente da dire, ecco che rispunta fuori il "fantasma" della crisi, una crisi al "buio", inspiegabile tra partner, che solo due mesi fa, tutti insieme e d'accordo, hanno approvato i famigerati tickets sanitari. Con la crisi ci sono di nuovo i riflettori puntati su di essi. Non si parla delle questioni serie, vere, reali, dei problemi di tutti noi. Si parla solo delle miserevoli "baruffe" tra Craxi e De Mita. La crisi di governo è la solita "mossa" per aprire la campagna elettorale.

A proposito... si vota per l'Europa, lo ricordate?

Ritardi di ogni tipo rallentano i lavori
per il completamento degli impianti di depurazione del lago

Passerà un'altra estate!

E' alle porte un'altra estate ed i problemi del lago di Bolsena sono ben lungi dall'essere risolti. Il Consorzio del Bacino del Lago di Bolsena (COBALB) è paralizzato dalle spaccatute interne della DC e del PSI. a tutt'oggi non è stato ancora approvato il bilancio 1989. L'ultima assemblea non si è svolta per mancanza del numero legale a causa delle assenze di parte della DC, di tutti i rappresentanti del PSI e dell'Amministrazione Provinciale; ciò non ha consentito la nomina del nuovo Presidente, (l'ultimo si è dimesso già da un anno), facendo perdurare così la confusione e l'impasse amministrativo. Grave è l'atteggiamento della nuova maggioranza che governa l'Amministrazione Provinciale che non ha ancora nominato i nuovi membri del CO.BA.L.B. nonostante le continue sollecitazioni del gruppo Comunista che ha anche abbandonato per protesta la seduta del Consiglio Provinciale.

I lavori di costruzione del collettore circumlacuale rischiano di essere interrotti a causa dei ritardi della Giunta regionale che non ha approvato la delibera attuativa. Fino ad oggi si è costruito solo il collettore da Capodimonte al confine di Montefiascone e una parte nel territorio del comune di Bolsena. Manca da realizzare tutto il resto ed in particolare il depuratore che dovrà essere insediato sul fiume Marta. Non è più possibile perdere tempo, servono decisioni rapide per salvaguardare il lago di Bolsena.

Il gruppo comunista del CO.BA.L.B. ha presentato una proposta di modifica dello Statuto in particolare per una riduzione dei membri dell'assemblea, creando una struttura agile ed efficace all'altezza dei compiti, e ridefinendo i poteri dell'Assemblea e del Direttivo. Ci sono forze che giocano allo sfascio contro la salvaguardia del lago e del suo bacino: figurarsi poi se pensano alla sua valorizzazione. E' notizia di questi giorni che i comuni di Bolsena, Capodimonte, Gradoli, Grotte di Castro e S. Lorenzo Nuovo hanno chiesto, in base alla legge sui mondiali, un finanziamento di 5 miliardi per la creazione di strutture ricettive. Il progetto prevede la ristrutturazione di vecchi casali, chiese e palazzi e la creazione di parchi archeologici e centro di informazione turistica. Guarda caso ancora una volta il comune di Montefiascone è latitante. L'Amministrazione comunale in tutt'altre "monnezze affaccendata", perde così l'ennesimo treno e lascia il nostro paese sempre più alla "deriva". Quest'anno vedremo ancora il lungolago invaso dalle auto mentre gli altri comuni creano zone pedonali; dalla sporcizia, mentre gli altri affidano la pulizia delle spiagge a cooperative di giovani, insomma un territorio abbandonato a se stesso. I problemi, dunque, au-

(continua a pag. 3)

In questo numero:

Ancora una volta, nostro malgrado, siamo costretti a dedicare spazio ai misfatti della Giunta Comunale.

A pagina 4 riportiamo la ricostruzione fedele dell'unica vicenda che ha animato la cronaca politica locale nel mese di maggio: gli oscuri interessi legati alla gestione della discarica con i fatti emersi a seguito di una denuncia del PCI.

Ancora una storia poco chiara ed ancora i preoccupanti sospetti che accompagnano da qualche anno, costantemente, quasi tutte le decisioni amministrative del nostro comune.

Quante ne dovremo vedere ancora, prima che gli elettori, l'anno prossimo, potranno dare il definitivo ben servito ha chi ha tradito tutte le aspettative dei cittadini

La vignetta del mese la dedichiamo alla nefasta presenza del Sindaco e della Giunta alla prima partita del Mercatone Baseball sul nuovo campo da gioco (del fatto sportivo parliamo a pag. 3).

Come i lettori sapranno, in serie B un match di Baseball dura due partite, che vengono disputate una di mattina ed una di pomeriggio.

Alla sfida mattutina, avvenuta domenica 7 maggio, hanno assistito il Sindaco e qualche assessore (anche per farsi vedere un po' in giro dato che la loro presenza non si nota proprio). Ebbene, la partita sembrava stregata. Il Mercatone è stato sconfitto dal Longbridge-Bologna in una gara che fino dai primi "inning" sembrava compromessa.

Fortunatamente ad assistere alla seconda partita non c'era più né il primo cittadino né l'assessore con codazzo, ma solo i veri tifosi.

Non ci crederete, ma le cose sono andate lisce come l'olio: i campioni di Montefiascone hanno avuto brillantemente la meglio sugli avversari di Bologna.

Si fa largo un serio dubbio tra i montefiasconesi: "porteranno anche sfortuna"?

I restauri di S. Flaviano

Cercare di ricostruire la storia dei restauri di un qualunque monumento nel nostro paese, non è facile impresa, per il fatto che la maggior parte dei lavori di questo tipo, ammesso che vengano fatti, subiscono interruzioni spesso permanenti o comunque pluriennali. Questo è anche il caso della nostra più importante chiesa, la basilica di S. Flaviano. Tutti, esperti, e non, ne riconoscono il valore artistico, architettonico e pittorico, eppure le vicende dei restauri fanno pensare che non ci sia un reale interesse per la sua valorizzazione. Per limitarci al nostro secolo, sembra che i primi interventi risalgano al 1915, quando fu rifatto il pavimento, seguiti da un " incatenamento" generale per evitare il pericolo di crolli, fatti prevedere dal rigonfiamento di una parete. Altri lavori sulla struttura della chiesa sono stati fatti nel 1965, nel 1975 e nel 1980, anno in cui avvenne, oltre ad un nuovo rifacimento della pavimentazione, il restauro delle murature esterne.

Il primo restauro degli affreschi, invece, avvenne nel 1933, ma gli esperti dicono con scarsi risultati. Dobbiamo arrivare al 1978, per trovare un interessamento della Soprintendenza per i beni artistici e storici del Lazio. Il vero e proprio lavoro di restauro degli affreschi è però iniziato nel 1984 e si è prolungato fino al 1986, senza essere più ripreso, nonostante la sua evidente incompiutezza. Insomma i lavori si sono interrotti probabilmente per mancanza di fondi, da più di due anni, e dalle notizie che abbiamo, non si parla di ripresa dei restauri.

Così, entrando nella basilica, ci troviamo di fronte allo stridente contrasto tra affreschi pregevolmente restaurati ed affreschi in pessime condizioni, peggiorati anche da iniezioni di tamponatura, che hanno lasciato macchie bianche, le quali provocano uno sgradevole effetto a chi guarda.

Questo è evidente soprattutto nella seconda e nella terza cappella ed ancora nella zona absidale, dove tra l'altro agli affreschi in evidenza si sovrappongono suggestivi "disegni" naïve che rappresentano la nostra cittadina.

Sembra doveroso ricordare che le pitture di S. Flaviano non sono da confondere con le tante nelle tante chiese in Italia. Esse infatti rappresentano un alto esempio di arte figurativa tra il XIV e il XVI secolo e anche un documento iconografico importante per la storia della nostra città, soprattutto quella religiosa, in quanto denunciano un forte influsso di idee e concezioni francescane.

Noi qui ci auguriamo che i cittadini prendano coscienza di questo, ma stimoliamo soprattutto il senso civico del Comune e della Pro-Loco che, a quanto pare (ciò non ci meraviglia più di tanto), non hanno mai mostrato interesse per tutto ciò.

Mortale incidente sul lavoro

La notizia del decesso di Dario Tontoni, avvenuto il 16 maggio in un tragico incidente sul lavoro, ha profondamente addolorato i montefiasconesi. Al dolore si sono accompagnati anche sgomento e incredulità, perché sembra impossibile che, alle soglie dell'anno duemila una giovane vita possa essere stroncata in un incidente di cantiere.

Dario aveva 31 anni, era conosciuto e stimato come un giovane onesto e come un infaticabile lavoratore; lascia la moglie e due bambini: Federico di 4 anni e Alessio di 2 anni e mezzo. Di carattere espansivo, cordiale e disponibile, Dario ha lasciato un senso di vuoto incolmabile in quanti lo conoscevano.

La redazione de "L'Arcobaleno" partecipa al dolore della moglie, dei familiari e degli amici.

E' vera l'ipotesi di un Centro Agroalimentare a Montefiascone?

Colloquio con Assuero Ginebri

Consigliere ERSAL

Leggiamo su alcuni giornali locali che a Montefiascone nascerà un Centro Agroalimentare promosso da vari personaggi, ma l'ERSAL (Ente Regionale di Sviluppo Agricolo del Lazio), dovrebbe essere non solo l'Ente promotore ma anche il progettista di questi centri.

Che cosa ne sa, è vero che si realizzerà? Lo domandiamo al Consigliere dell'Ente Assuero Ginebri.

"Non smentisco né affermo, posso però dire che al Consiglio d'Amministrazione dell'ERSAL non si è mai discusso di questo progetto, debbo anzi aggiungere, avendo avuto uno scambio di opinioni con lo stesso Presidente dell'ERSAL, che ancora non è stato approvato, e già siamo a maggio, il bilancio preventivo 1989 a causa dei ritardi della Regione Lazio. Mi risulta che non ci sono fino a questo momento né fondi né tantomeno tecnici che siano al lavoro per questo progetto. Mi sembra pertanto azzardato affermare come fa l'Ing. Socciarelli, che si possa arrivare a preparare un primo lotto funzionale già alla fine del 1989".

Allora le affermazioni contenute in questi giornali non sono veritiere?

"Mi sembra che ci sia "molto fumo e poco arrosto" e che si vuol sollevare un polverone. Nel merito del progetto non mi pronuncio poiché non lo conosco, non essendo mai stato discusso nelle sedi competenti. Prevedere però due centri agroalimentari uno a Montefiascone e l'altro a Viterbo mi sembra errato specialmente in prospettiva del 1992 e del Mercato Unico Europeo. Sono altresì convinto della necessità di discutere seriamente l'ipotesi di sviluppo del comparto agroalimentare della nostra provincia".

Come ritiene opportuno agire per valorizzare a pieno questo settore importante della economia provinciale?

"E' necessario predisporre un progetto fattibile e credibile coinvolgendo tutte le forze istituzionali, politiche ed imprenditoriali ed in primo luogo la Regione Lazio, che ha accumulato fondi passivi (ovvero soldi stanziati e mai spesi) specialmente in questo settore. Non c'è dubbio poi che vi è un ritardo da parte della Regione che non ha ancora varato un piano ed un progetto per la trasformazione dei prodotti agricoli.

ANTICHITA' RESTAURO
di De Rosa Luigi

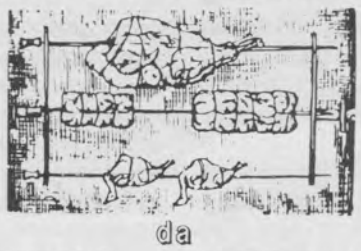
Acquisto di mobili antichi

Interi arredamenti

Produzione mobili rustici con materiale d'epoca

Via Cassia, Km. 93,700 - Montefiascone (VT)
Tel. 0761/820052

PIZZERIA ROSTICCERIA GASTRONOMIA



da
FRANCO e ROSSELLA
Via Nazionale n° 7 (centro storico)
Montefiascone (VT)
Tel. 823829
Vieni a trovarci.
Troverai il meglio del meglio!

Charleston
di Massimo Ceccarelli & C. s.n.c.

DISCHI - NASTRI
VIDEO SERVICE
tutto per l'HI-FI-CAR

Esibizione della Compagnia Teatrale Coste

Il teatro dialettale a Montefiascone si chiama "Coste". Ne abbiamo avuto l'ennesima conferma quando il 13 maggio abbiamo assistito alla rappresentazione de "La Festa di S. Pangrazzio".

La Nuccia, che, per quest'anno ha il marito "deposetario" ha invitato a pranzo tre persone importanti: il curato, il priore, il maestro "de musaca".

La commedia la segue dalla sera prima della festa, quando "sficcanasa" quello che stanno preparando le vicine "pe' nun fasse coionà", per ritrovarla sia in mezzo alle comari nella messa, sia durante lo svolgimento dell'importante pranzo. Prendono così vita tante scenette; davanti ai nostri occhi sfilano: la Filomena e Salvatore, la Peppa, la Rosa, il soldato, il nonno, le fije...

Le battute sono gustose, spesso inventate, spesso dette veramente da qualche persona come: "Aò a S. Pangrazzio chiede salute e solde che al resto ce pensamo da sole!"

E così caliamo in un mondo dove il sacro ed il profano risultano inscindibilmente uniti, il mondo dei nostri nonni a noi tanto lontano quanto familiare e ne rimaniamo coinvolti assaporando il gusto di ogni singola battuta.

Un applauso quindi agli attori, che sono al medesimo tempo gli organizzatori, un gruppo di ragazzi e ragazze delle Coste che hanno allestito questo spettacolo, non per una manifestazione culturale, ma per ricercare, nella tradizione, una identità comune. Esigenza spesso riscontrabile e mai appagata nel carattere di queste nuove generazioni delle Coste quella di non abbandonare le proprie radici culturali nello sforzo di essere al passo con i tempi. Dunque speriamo che questo sia solo l'inizio.

Sbucasinale

Pesticidi e caccia: iniziata la raccolta di firme per i due referendum

Per difendere l'ambiente

Il 10 e il 17 aprile è iniziata la raccolta di firme per i referendum sulla caccia e sui pesticidi.

Per quel che riguarda la caccia, le associazioni promotrici tengono a chiarire che non vogliono abolire questa disciplina sportiva, bensì la legge che oggi la regola, per sostituirla con un'altra normativa più adeguata. Infatti si deve prendere atto che oggi nel nostro paese (tra i primi, se non il primo in Europa) ci sono troppi cacciatori (5 per ogni 100 ettari), che la caccia si svolge in forme anarchiche, quasi dovunque senza controlli, senza una vera protezione delle specie animali. E' per questo che bisogna abrogare una legge vaga e imprecisa, per sostituirla con una che detti norme certe, che regolino l'attività venatoria. A questo proposito occorre dire che ci sono già due proposte, quella del PCI e quella del Ministro per l'ambiente Ruffolo.

Il secondo referendum si propone di abolire una parte dell'articolo 5 della legge che disciplina la produzione e la vendita di sostanze alimentari. Questo articolo delega al Ministero della Sanità la decisione di stabilire il limite di sostanze chimiche che possono essere contenute in un prodotto. Infatti il Ministro, soprattutto in questi ultimi tempi, ha mostrato di voler fare di testa sua, stabilendo, per esempio, per l'atrazina nell'acqua, livelli molto più alti di quelli predisposti dalle direttive CEE. E' in questo modo che ci apprestiamo ad "entrare" in Europa? Al di là della pura e semplice abolizione di questo articolo, il referendum vuole porre all'attenzione della gente e del governo il problema dell'uso indiscriminato di prodotti chimici nell'agricoltura.

Questo non è un problema lontano da noi, anzi forse è una di quelle cose che viviamo, pur non accorgendocene, ogni giorno in prima persona. Inutile dilungarsi sugli effetti letali dei pesticidi per il corpo umano. Vale la pena, però, ricordare che gli agricoltori sono le prime vittime di questo uso indiscriminato: infatti è la classe sociale, almeno in certe zone, che presenta maggiore incidenza di cancro allo stomaco. Certo eliminare del tutto la chimica dall'agricoltura è utopistico e irrealistico. Tuttavia cominciare a sostituirla con concimi biologici è un primo passo verso la ristrutturazione della produzione agricola.

IL MERCATONE BASEBALL

La prima volta sul campo nuovo

Non lo scopriamo certo adesso (almeno lo spero), a Montefiascone c'è una società di baseball tenuta da anni da un gruppo di veri appassionati e che quest'anno milita con la prima squadra nel campionato nazionale di serie B.

Ne parliamo perché domenica 7 maggio è stato inaugurato, peraltro con un notevole ritardo che ha costretto la squadra a giocare le prime 5 gare in trasferta, il nuovo campo di baseball situato in Via Fiordini.

L'impianto, quando sarà completo (mancano ancora spogliatoi, tribuna e parcheggio), sarà uno dei più belli d'Italia e sarà in grado di ospitare i Campionati Europei del 1991.

Intanto questo bellissimo campo vedrà le prestazioni casalinghe della società Mercatone Baseball, impegnata, oltre che in serie B, con le squadre giovanili che primeggiano nelle rispettive categorie. La partita inaugurale, anzi le due poiché in serie B ogni incontro è fatto di due partite, ha visto il Mercatone affrontare il Longbridge di Bologna; una squadra adatta per l'occasione perché a pari punti in graduatoria. C'era quindi la possibilità di vincere entrambe le partite e fare un bel passo avanti in classifica, ma nel primo incontro forse l'emozione ha tradito i nostri provocando qualche errore di troppo e così il Longbridge ha avuto partita facile vincendo per 13 a 6.

Nella seconda partita invece il Mercatone ha giocato in scioltezza e ha vinto in tutta tranquillità; perciò 1 a 1 e posizione invariata in classifica; ci sarà il tempo per rifarsi!

Ho personalmente parlato con il presidente del Longbridge-Bologna il quale è rimasto molto colpito dall'ospitalità e dalla cortesia della società falisca ed ha molto apprezzato i dolci offerti durante entrambe le partite a tutto il pubblico presente; inoltre le donne vicine alla società hanno offerto mazzetti di fiori alle donne presenti.

Il pubblico è stato numeroso sia la mattina che al pomeriggio e c'è solo da augurarsi che continui a seguire la squadra anche nelle prossime gare. Anzi, invitiamo tutti quelli che non l'avessero ancora fatto ad andare alle partite.

Scopriranno così uno sport piacevole e avvincente, lontano dalle esasperazioni di sports più famosi e fin troppo pompati; scopriranno una squadra di giovani capaci di divertire e di divertirsi, poi sarà difficile non appassionarsi a questo sport ancora poco noto in Italia, ma forse per questo ancora così bello.

R.P.

Passerà un'altra estate!

(dalla prima pagina)

menteranno, mentre le condizioni del lago continueranno a peggiorare.

La speranza, si sa, è l'ultima a morire. Perché allora non fare la "danza della pioggia" al fine di dichiarare balneabile il lago? "C'est plus facile" vietare la balneazione solo 150 metri a sinistra e a destra del punto di prelievo, salvando così la stagione turistica e la "coscienza". Per un'altra estate vedremo così solcate le acque del lago da natanti a motore per il diporto, (non si naviga più a motore sul lago di Vico e di Bracciano) con la motivazione ufficiale che ciò è utile per il turismo. Motivazione fasulla perché è dimostrato statisticamente che dei turisti, che soggiornano negli alberghi e nei campeggi del lago, solo il 5% possiede una barca a motore e, guardando all'esperienza di Vico e Bracciano, emerge con chiarezza un aumento della presenza turistica.

"L'estate sta finendo"...

MOBILI
F.lli ZEPPA
01027 MONTEFIASCONE
S.S. Cassia Km. 96,700 Tel. 0761/826037
Concessionario cucine componibili
Snaidero
e Mobili "I senza tempo"
fantoni
APERTO ANCHE LA DOMENICA

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL
AGENZIA GENERALE DI VITERBO / 332
CIGNINI & CECCARELLI
Subagenzia
MOSCETTI & MELANI
Via Indipendenza, 10/c
Tel. 0761/824200
01027 MONTEFIASCONE

Ristorante - Pizzeria
FORNO A LEGNA
BLUE MOON
di Cosaro Roberto & Matilde
SPECIALITA' PESCE DI MARE
Sala congressi - Banchetti
Piano bar - Vista panoramica
Via Tartarola s.n.c. - Montefiascone (Vt)
Tel. 0761/820264
LUNEDI' CHIUSO per riposo settimanale

UN ALTRO GROSSO IMBROGLIO AI DANNI DEI CITTADINI DI MONTEFIASCONE

LA DISCARICA D'ORO!!

Il PCI ha denunciato le irregolarità commesse nella gestione della discarica

Un fatto serio ed inqiuietante sta venendo alla luce dopo una denuncia firmata dal Segretario del PCI di Montefiascone Maurizio Paradiso ed indirizzata al Pretore, Procuratore della Repubblica, Prefetto, Presidente USL VT/1 e Assessorato Ambiente Provincia di Viterbo. Al centro del problema la discarica comunale della Commenda, situata in zona Poggio del Mulino

La vera storia della discarica

La vicenda ha inizio un anno e mezzo fa, quando il Sindaco e la Giunta, con un colpo di mano, contrattarono con il Sig. Bracoloni Evandro, residente a Montefiascone, l'affitto di un terreno di due ettari precisi, al prezzo di £. 15.000.000 all'anno. La contrattazione ebbe inizio con la richiesta che lo stesso proprietario del terreno, sig. Bracoloni, fece pervenire al comune e che, testualmente, riportiamo:

"Il sottoscritto Bracoloni Evandro è disposto a cedere in affitto tale terreno (20.000 mq. in loc. Poggio del Mulino) per un compenso annuo di £. 15.000.000, a condizione che gli venga affidato l'appalto per la copertura giornaliera dei rifiuti, per un compenso mensile di £. 3.000.000".

Naturalmente la Giunta Comunale (con delibera n° 855 del 29-9-87) accettò in pieno la richiesta dell'offerente, che non si limitava dunque a proporre un terreno in affitto, ma pretendeva anche come contropartita l'appalto per l'interramento giornaliero dei rifiuti. Tutto considerato, il proprietario di un terreno di soli due ettari, si portava a casa 51.000.000 di lire all'anno con un colpo solo; neanche se vi avesse coltivato monete d'oro come Pinocchio sarebbe riuscito a fare tanto!

Avrà almeno, in qualche modo, ringraziato il Sindaco e la maggioranza democristiana per questo buon raccolto?

Ricordiamo che su questa vicenda fioccarono interrogazioni da parte dell'opposizione comunista in Comune. Si contestava la scarsa "trasparenza" dell'operazione, l'elevato costo ed i numerosi rischi di impatto ambientale. Era nota, infatti, la presenza, nella zona individuata come discarica, di falde acquifere che avrebbero alimentato l'acquedotto comunale. Purtroppo la "voglia" di discarica della DC era tale da non considerare neanche i pericoli per la salute dei cittadini.

In quel terreno di due ettari il Comune ha fatto scavare fino ad oggi tre fosse, per contenere l'immondizia, e ne ha appaltata una quarta.

A conti fatti le quattro fosse sono costate al Comune circa 80.000.000 di lire e tutti i lavori per la escavazione e realizzazione di queste buche sono stati affidati alla ditta Fetoni Sandro. Ricordiamo che questa ditta, insieme all'ECONET di cui è socio Bologna Angelo, è in lotta per l'appalto plurimiliardario della raccolta rifiuti: quello che ha paralizzato per cinque mesi la Giunta monocolore DC facendo precipitare Montefiascone in una delle più squallide crisi politiche degli ultimi anni.

Ritornando comunque all'argomento discarica, un calcolo comprendente l'affitto del terreno, l'interramento giornaliero non realizzato e lo scavo delle fosse, ci dice che l'ultima operazione orchestrata dalla DC di Montefiascone è già costata ai cittadini, in meno di due anni, quasi 200 MILIONI di lire.

Non è necessario ricordare che il 60% del costo del servizio raccolta e smaltimento rifiuti (quindi anche i 200 milioni di cui abbiamo parlato) è a carico diretto dei cittadini.

Quindi se qualcuno ha delle lamentele da fare circa gli alti costi della tassa sull'immondizia, sa a chi rivolgersi.

La discarica il giorno 24-4-89.

La discarica il giorno 5-5-89. Quale interramento?

La denuncia del P.C.I. ed il mancato interramento (pagato) dei rifiuti

Le due foto della discarica che pubblichiamo in questa pagina sono state scattate nel corso di due sopralluoghi effettuati dalla sezione del PCI di Montefiascone nei giorni 24-4-89 e 5-5-89.

Risulta evidente dalle immagini che nessun interramento giornaliero viene eseguito.

Eppure, come abbiamo già detto, il proprietario del terreno riceve per l'esecuzione dell'interramento, 3 milioni al mese oltre all'IVA.

L'aspetto della presunta truffa non è comunque l'unico grave in tutta la vicenda. Meritano infatti una riflessione seria i problemi di impatto ambientale creati da una discarica a cielo aperto con tutti i rischi igienico-sanitari conseguenti. Chi ha potuto vedere da vicino la discarica è rimasto inorridito dallo spettacolo allucinante che gli si presentava davanti agli occhi.

Stormi di gabbiani e corvi banchettavano allegramente sopra l'enorme montagna di immondizie, lasciamo immaginare la felicità dei topi della zona, per non parlare dell'allegria con cui i cani randagi avranno salutato il grande lassismo dei nostri amministratori.

Sciami di insetti avvolgevano come una ronzante nuvola tutto il territorio circostante il gigantesco e schifoso immondezzaio, mentre l'aria maleodorante si rendeva irrespirabile in un raggio di circa un chilometro.

Tutto questo con il Comune e la USL completamente assenti. Che cosa sarebbe successo se il PCI non fosse intervenuto? Se non avesse ancora una volta prevalso quella particolare attenzione ai problemi dell'ambiente che tutti hanno sempre riconosciuto ai comunisti di Montefiascone? Sicuramente il fetore sarebbe arrivato fino alla Rocca dei Papi. Oggi comunque gli organi inquirenti hanno in mano tutto il materiale adatto a poter rispondere ai numerosi interrogativi che questa vicenda può suscitare.

La stessa caserma dei Carabinieri di Montefiascone sembra abbia avviato sul caso alcuni accertamenti, effettuando anche un sopralluogo presso la discarica comunale (si veda la foto pubblicata nella pagina accanto). Sta girando sull'argomento anche una mostra fotografica realizzata dal PCI. Manca solo l'intervento del Pretore che, questa volta almeno, non dovrebbe farsi troppo attendere.

L'avevamo previsto!

I lettori ricorderanno che, all'uscita del primo numero de "L'Arcobaleno" (marzo '88), avevamo previsto una tonfante "caduta" della nuova Giunta sui "rifiuti". Ci riferivamo in particolare alla storia dell'appalto della nettezza urbana che ha offerto uno dei più grossi esempi di caos amministrativo e che ancora oggi è irrisolto. Poteva bastare? Certamente no! La "monnezza connection" nostrana si è fatta cogliere con le cosiddette mani nel sacco anche sul problema della discarica, rafforzando la previsione del nostro giornale.

I Carabinieri indagano sulla discarica!

Da Pallino

Co' Cencio stamio a beve "da Pallino"
stamio a ciarlà che lui ce mette becco
cià messo ar centro 'n mezzo ar tavolino
er necessario pe' fa' "rzalimbecco".

Dice "li ravanelli so' speciali"
"er zale" è monopolio de' lo Stato
"er pepe" è de Cajenna, e l'ojo è mejo
li "cazzimperio" mia so' proverbiali.

Poi facce 'mpinzimonio li "finocchi"
co' li "carciofi", co' li "ravanelli"
certo, nun ce poi 'ntigne li "piselli"
come se dice, "è roba da pidocchi".

Ve vojo 'nzomma di' che 'sta "finezza"
s'ha da magnà, ma co' li "guanti bianchi"
senza 'ntrallazzi, dimolo da franchi
come stanno a "stroppià" pe' la monnezza.

Mastrotitta 89

PCI e PSI chiedono la convocazione d'urgenza del Consiglio Comunale

Sabato 13 maggio scorso è stata consegnata in comune la richiesta di convocazione del Consiglio comunale firmata dai consiglieri del PCI e del PSI. La richiesta di convocazione ha per tema il problema della raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani.

L'iniziativa è scatutita da un incontro tra i consiglieri dei due partiti avvenuto presso la sezione del PCI di via Cannelle.

Comunemente il PCI ed il PSI hanno ritenuto giusto e opportuno porre fine all'immobilismo causato da una Giunta in crisi che da quasi cinque mesi non convoca il Consiglio comunale.

Il Sindaco sarà dunque obbligato a prendere atto della richiesta avanzata e dovrà convocare il Consiglio comunale in tempi brevi, come previsto per legge.

Quel gatto, che figlio di ...

Certo che mi piacciono i gatti! Così, secco e convinto risposi tempo fa ad un mio amico; mi aveva visto raccoglierne uno abbandonato.

Crebbi l'animale come uno di famiglia, mi ci affezionai tanto, a volte fui persino tentato di comperargli "WISKAS". Man mano però che passavano i giorni, notavo in lui (dico il gatto) uno strano atteggiamento: cambiava di giorno in giorno, mi dava da pensare. Voi direte, cosa? Ebbene, mi spiego.

Sin dai primi giorni della nostra amicizia mi preoccupai per Lui, rinunciai al mio latte quotidiano, sì, per darlo a Lui che intanto di giorno in giorno cresceva, e più cresceva e più diventava arguto. (furbo, sveglio, paraculo) come volete. Me ne accorsi un giorno quando fidando della sua (dico del gatto) amicizia, ebbi come poi si dimostrò, la dabenaggine di lasciare incustodita una fetta di carne, che avrebbe dovuto essere la cena di mio padre. Lo vedo ancora che si lecca i baffi. E pensare che mi fidavo, Lo credevo un amico.

Certo, direte, che per un "GATTO" è cosa normale. Ma nemmeno per cavolo. La fiducia, la lealtà, l'onestà, sono criteri irrinunciabili per la vita sia dell'uomo, sia dell'animale, e pertanto vanno massimamente rispettati. Scusate, dimenticavo di dire il nome del "GATTO" (dite la verità, avete subito pensato a "Gatto Silvestro"?) Ebbene no. Il mio si chiama "Giuliano" proprio come "Giuliano Ferrara" (l'animale perdonerà l'accostamento). Direte: "ma che c'entra 'Gatto Giuliano' ", sì, c'entra, faceva esattamente come faceva una volta Ferrara da RAI 2, predicava e razzolava per i due miliardi l'anno che la RAI gli dava, ora predica e razzola, per i sei (ripeto) miliardi che gli da Berlusconi. Ho capito, devo spiegare anche questo: "Ferrara sta a Craxi, come Craxi sta a Berlusconi". No; non è una proporzione, è soltanto logica. Poi se volete, come dice la proprietà commutativa: invertite l'ordine, il prodotto non cambia. Concludo con una confessione, un vecchio chiacchierone che sta sempre in piazza (e no, il nome non ve lo dico) mi ha confidato che il "Gatto Ferrara" sarebbe poi il figlio illegittimo (nato dall'assemblaggio) fra Bettino e Silvio.

E' segreto, che non si sappia in giro.

Gioacchino Lorenzini

LETTERA

Nell'ambulatorio pediatrico della nostra USL manca la bilancia pesa neonati!

Sono la mamma di una bambina di quattro mesi e scrivo per rendervi note le condizioni della nostra USL VT/1.

Pochi giorni fa ho avuto bisogno di portare la mia bambina ad una visita pediatrica, e mi sono fatta fare l'impegnativa dal mio medico curante. Questi mi ha avvertita di pesare la bambina prima di portarla alla visita. Poi ho capito il perché di questa richiesta: il servizio pediatrico della USL VT/1 non dispone di una bilancia per neonati!

Ora chiunque abbia o abbia avuto a che fare con un neonato capisce bene l'importanza fondamentale che ha il fattore peso a quell'età: è un indicatore attendibilissimo della buona salute o degli eventuali problemi - piccoli e grandi - nella crescita di un bambino.

Il pediatra mi ha detto che la stanno chiedendo da anni, questa bilancia, ma la USL non si è ancora degnata di acquistarla. Saranno preoccupati per la spesa? Faccio presente che il costo di una bilancia per neonati si aggira intorno alle 100.000 lire.

Cara lettrice,
pur conoscendo bene gli amministratori della USL VT/1, riusciamo ancora a stupirci di fronte a simili segnalazioni.

Come redazione de "L'Arcobaleno" prendiamo comunque un impegno, verso te e verso i lettori: regaleremo noi, alla USL, una bilancia per neonati.

La nostra sarà una iniziativa, oltre che utile, anche provocatoria, per denunciare tutti i problemi apparentemente piccoli ma che troppo spesso, per lassismo, incapacità e burocrazie esasperate, non vengono risolti con la tempestività che sarebbe necessaria.

TAPPEZZERIA

Bartoleschi Andrea

TENDAGGI
SALOTTI
AUTO
MOQUETTES

Via Cannelle s.n.c. - Tel. 0761/820368
Montefiascone (VT)

Enoteca "La Torre"
Viterbo

Via della Torre, 5
Tel. 0761/226467

Oltre 100
tra i migliori vini italiani

Ristorante fino a tarda ora
con caratteristici piatti
di cacciagione e pesce

CHIUSO LA DOMENICA

Confederazione Italiana Coltivatori

Corso Cavour n° 70 - Montefiascone

Tel. 825495

PATRONATO INAC

ASSISTENZA GRATUITA

PENSIONI - INFORTUNI - DISOCCUPAZIONE

ASSEGNI FAMILIARI - VARIE

PROBLEMI FLASH DA MONTEFIASCONE

Ospitiamo in questa rubrica lettere e segnalazioni sui piccoli e grandi problemi di Montefiascone e delle sue frazioni. Scriveteci indirizzando a: "L'Arcobaleno', Piazzale Roma n° 8 - Montefiascone.

Da Via Card. Salotti e S. Maria delle Grazie.

Da troppo tempo ormai chi passa per Via Card. Salotti si trova di fronte a uno spettacolo certamente non piacevole: infatti la zona compresa tra questa via e la chiesa delle Grazie, per intenderci la zona di fronte alla case popolari, è trasformata in un vero e proprio cantiere.

Per di più alcuni abitanti del luogo, e proprio quelli che si credono tanto rispettabili e tanto al di sopra di noi che siamo il popolino, ebbene, quegli abitanti hanno ulteriormente aggravato la situazione scaricando nel luogo in questione ogni sorta di ciarpame che non viene prelevato dal camion della nettezza urbana (reti del letto e rottami vari, mucchi di terra, ecc.) creando così una vera e propria discarica privata (come è visibile nella foto che vi spedisco). Noi speriamo che queste persone, riconoscendosi, si vergognino e riparino al danno. Ma anche il Comune, cosa aspetta ad utilizzare quell'area per qualcosa di più utile e piacevole a vedersi?

Da Via A. Moro e Card. Salotti.

In questa parte del paese si è verificato negli ultimi anni un notevole sviluppo edilizio. Sembra però che non si sia pensato ad una equa distribuzione di aree verdi. Quasi inesistenti sono infatti le vie alberate (l'unica è Via De Gasperi); manca inoltre un vero e proprio spazio verde, che visto l'alto numero di bambini, sarebbe ampiamente utilizzato.

Dalla Porticella.

Vi facciamo pervenire la notizia di un fatto increscioso avvenuto in località Porticella. Il giorno 28 aprile, intorno alle ore 11, due ragazze, approfittando della cortesia e dell'ingenuità di una signora sono riuscite con una scusa, a introdursi nella sua casa e a sottrarle la somma di £. 600.000. Vorremmo che riportiate l'episodio per mettere in guardia i cittadini dal far entrare in casa persone che non conoscono, anche se dall'aspetto per bene. Come si dice, fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio.

Un'altra discarica in Via Card. Salotti?

Da Via Asinello.

La strada dell'Asinello, posteriore alla chiesa Corpus Domini, sta franando senza che il Comune intervenga. E' vero che si tratta di una strada privata, ma più volte gli abitanti della zona hanno chiesto che il Comune acquisisca la strada trasformandola in comunale, provvedendo quindi ad una sua sistemazione.

Del resto questa procedura è stata spesso adottata per situazioni analoghe.

Inoltre in quella strada, mancando una seria protezione laterale, è probabile che possano accadere degli incidenti, come è successo lo scorso 3 maggio quando due bambini in bicicletta sono caduti nella scarpata, fortunatamente senza gravi conseguenze.

Tenuta a Montefiascone

L'Assemblea Soci della Coop Tevere

La Coop. Tevere ha scelto Montefiascone per riunire l'assemblea di tutti i soci, per l'approvazione del bilancio 1988.

L'assemblea si è riunita il 21 maggio, presso i saloni del ristorante "Rondinella" ed ha visto una numerosissima partecipazione. Il bilancio, approvato all'unanimità, presenta un volume di vendite pari a lire 35.449.207.000 con un incremento rispetto all'anno '87 del 21,17%.

La riunione ha costituito un importante momento per rinsaldare il rapporto tra soci e dirigenti dell'azienda, che su di esso si basa e si baserà sempre di più, valorizzando la natura democratica dell'impresa.

Nei vari interventi è stata messa in evidenza la politica di avanguardia della Coop, soprattutto in relazione alla apertura dei mercati del 1992 si è parlato di ristrutturazione dell'azienda, di diversificazione dell'offerta in rapporto ad una domanda della gente sempre più diversificata, in fatto di prodotti alimentari.

Ma per la Coop, essere all'avanguardia non significa solo questo. Significa anche e in primo luogo salvaguardare la salute del consumatore. La Coop è stata infatti la prima produttrice, in Italia, di detersivi senza fosfati e, per prima, ha abolito la vendita di bombolette spray ai clorofluorocarburi. Inoltre la tutela del consumatore è garantita dal controllo operato sulle carni (senza estrogeni) e sui prodotti ortofrutticoli (senza l'uso dei pesticidi, sostituiti dal insetti che svolgono lo stesso ruolo). Insomma l'obiettivo della Cooperativa è quello di offrire un prodotto competitivo, non solo a livello di prezzo, ma anche di qualità.

Molta importanza è stata data all'informazione sugli alimenti, garantita a tutti i soci dal giornaletto mensile. La Coop sta anche realizzando, con la collaborazione di alcune scuole e tramite convegni, una politica di educazione alimentare. In molti comuni si sono costituite le sezioni soci, che hanno lo scopo di collaborare alle scelte dell'azienda e di creare un legame tra essa e le varie realtà locali.

Anche a Montefiascone la Coop sta lavorando per la costituzione, entro il 1989, di tale organismo. Questo è, in sintesi, il contenuto dei principali interventi: quello del presidente della Coop Tevere Giancarlo Marchi, del responsabile commerciale L. Pecorari, del responsabile settore soci A. Padiglioni.

Come contribuire per "L'ARCOBALENO"? Ecco alcune indicazioni:

Parecchi lettori ci hanno chiesto come poter fare eventuali "offerte" a "L'Arcobaleno", in modo da contribuire alle sue spese di realizzazione.

Pur continuando nella scelta fatta dalla redazione di spedire il mensile gratuitamente a tutte la famiglie di Montefiascone, possiamo fin d'ora ringraziare quanti vorranno incoraggiare il nostro lavoro con un aiuto economico. Per questo diamo già da questo numero alcune prime indicazioni su come poter contribuire per "L'Arcobaleno".

Chi vuol fare offerte può recarsi:

1) presso le due edicole di Montefiascone (piazza V. Emanuele e piazzale Roma);

2) presso gli uffici della Confederazione Italiana Coltivatori, in Corso Cavour n° 70 - Tel. 825495;

3) presso gli uffici dell'Unione Provinciale Artigiani CNA in piazzale Roma n° 8 (sopra la Banca del Cimino) - Tel. 825267.

Inoltre: suggerimenti, segnalazioni e commenti dei lettori possono essere indirizzati a "L'Arcobaleno" - piazzale Roma n° 8 - Montefiascone.

L'ARCOBALENO

Direttore responsabile:
Danila Corbucci
Direz.ne, Redaz.ne, Amm.ne:
Piazzale Roma n° 8
Montefiascone

Autorizzazione n° 292
Reg. Stampa Trib.le di Viterbo
del 12-10-84

Tipo-Lito "Silvio Pellico" s.d.f. di Marroni e C.
Via O. Borghesi, 3/c
Montefiascone - Tel. 826297